Corriere Romagna
edizione Forlì

CONFINDUSTRIA ROMAGNA

Data 08/06/2021
Pagina 9
Foglio 1

L'IMPENNATA DEI VACCINI

Alla Corofar hub vaccinale per le imprese Domani mattina le prime iniezioni

Le dosi di Pfizer sono destinate ai dipendenti di Confcooperative Legacoop e Confindustria

FORLÌ
ENRICO PASINI

Per attivarlo è stato necessario che, dopo mesi di incertezze, ritardi e forniture con il contagocce, arrivasse in Italia un bastimento carico di vaccini. Ora che i quantitativi a disposizione non sembrano più un problema, anche a Forlì può aprire il primo "hub vaccinale per le imprese", o per meglio dire a beneficio dei lavoratori delle realtà associate a Confcooperative, Legacoop e Confindustria Romagna (come Technogym), che da domani mattina potranno ricevere la prima dose di Pfizer-BioNTech negli spazi messi a disposizione nel capoluogo, a Ravenna e a Rimini, d'intesa con Regione, Ausl e il personale di strutture sanitarie accreditate.

800 LE INIEZIONI AL GIORNO IN PREVISIONE A COROFAR

5MILA PERSONE SARANNO VACCINATE A FINE LUGLIO

Per tutta la provincia di Forlì-Cesena, il centro di somministrazione è alla Corofar, la cooperativa di servizi alle farmacie di via Traiano Imperatore a Pieveacquedotto. Un'area di 400 metri quadrati che diventerà, per estensione e capacità operativa, il secondo polo del territorio dopo quello della Fiera di Forlì. Vi affluiranno 5mila dipendenti delle imprese iscritte alle due centrali cooperative e a Confindustria provinciale, ma sono in via di definizione accordi che porteranno altre associazioni di categoria a fare convergere alla Corofar i propri lavoratori. «Per essere vaccinati anche in tempi rapidissimi», come spiega il presidente Pier Luigi Zuccari. «Abbiamo immediatamente aderito all'iniziativa presentata da Confcooperative mettendo a disposizione spazi che al momento non utilizziamo, ossia quelli dedicati alla formazione dei farmacisti, perché riteniamo fondamentale in questo momento spingere sull'acceleratore e vaccinare quante più persone possibili – afferma Zuccari –. Avremmo voluto partire anche prima, ma solo ora ci sono abbastanza dosi per avviare la campagna per le imprese, e grazie a un sistema molto snello di prenotazione, reso operativo da venerdì, domani sarà già possibile accogliere 400 persone. L'agenda, però, è già piena per tutta la settimana».

Allestimento record

Corofar ha allestito gli spazi in tempi rapidissimi e a costo zero. Il centro sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, «inizialmente con 3 linee vaccinali che consentiranno di effettuare 400 somministrazioni al giorno, ma valutando l'andamento della prima settimana possiamo attivare sino a 5 box ed estendere gli orari per fare anche a 500, finanche 800 iniezioni giornaliere» spiega Zuccari che si dà un obiettivo preciso: «Da domani per fare un ciclo completo di prime dosi, serviranno 3 settimane, poi partiremo con le seconde, ognuna a distanza di 21 giorni e quindi a fine luglio avremo immunizzato almeno 5mila persone». Quelle che si stanno prenotando individualmente, su una piattaforma specifica messa a disposizione delle imprese da Corofar stessa. I vaccini li pagheranno le aziende, a somministrarli saranno gli infermieri del poliambulatorio forlivese Ausilio. «Sono loro a mettere a disposizione personale amministrativo per l'inserimento dati dei vaccinati, medici per l'anamnesi e infermieri, circa 20 persone in tutto. Noi abbiamo gli spazi protetti per le iniezioni e un parcheggio riservato da 50 posti. Crediamo che l'afflusso sarà notevole, specialmente per i lavoratori tra i 20 e i 30 anni che possono ricevere la dose senza aspettare i tempi delle fasce d'età stabilite dall'Ausl: così potranno anche andare in ferie prima».

Pier Luigi Zuccari, presidente della Corofar FOTO FABIO BLACO

L'importanza delle farmacie nella terza fase della campagna

FORLÌ

Dopo la protezione delle fasce di popolazione più fragili e l'attuale immunizzazione "di massa", ci sarà una terza fase della campagna vaccinale e questa «passerà inevitabilmente anche dalle farmacie, le uniche in grado di dare un supporto affinché ciò che è stato fatto in 6 mesi, possa essere replicato nella metà del tempo». Parola di Pier Luigi Zuccari, che è anche titolare di una farmacia in viale Bologna e il cui pensiero va all'autunno quando le somministrazioni ripartiranno da chi si è vaccinato a inizio 2021. «In questo momento i farmacisti stanno facendo 6 ore di pratica giornaliera negli hub dell'Ausl perché dovrà essere possibile anche per loro iniettare i richiami, altrimenti all'accelerata attuale seguirà una brusca frenata – spiega Zuccari –. Certo, organizzare il sistema non sarà semplice, ma soprattutto nei piccoli paesi del comprensorio le farmacie saranno un riferimento indispensabile».
E.P.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.